

I nuovi vertici Bonaldi «Spazi di crescita ci sono»

L'occasione, la presentazione della nuova Audi Q8, attesissimo Suv Coupè della casa automobilistica tedesca. Il luogo, la sede storica in via Quinto Alpini al Rondò delle Valli che ieri sera si è animata con giochi di luce ed effetti speciali. L'emozione, quella di ogni debutto sia pure in territorio amico. Perché è stato un po' un debutto quello di ieri per i nuovi vertici del Gruppo Bonaldi, quasi 60 anni di storia, entrato nella galassia Volkswagen Ag lo scorso agosto: Matthias Moser nel doppio ruolo di presidente del consiglio di amministrazione e di amministratore delegato. Altoatesino,

Ieri il debutto del presidente e a. d. Moses e del direttore generale Berziga

38 anni, Moser è un manager di primo piano (dal 2014 è direttore generale) del Gruppo Eurocar Italia (controllata da Porsche Holding Salizburg), il più grande distributore d'auto europeo, attraverso cui il Gruppo Bonaldi è entrato a far parte della multinazionale tedesca dell'automotive. Al suo fianco, Gianmaria Berziga, 57 anni, di Parma, nuovo direttore generale dal 1° ottobre. Sarà lui l'«uomo Volkswagen» sul territorio («ho già preso casa a Bergamo, presto mi vedrete allo stadio»). Elogia la solidità e all'organizzazione dell'azienda acquisita: «Insieme all'attuale gruppo dirigente sarà un onore trarre il Gruppo Bonaldi verso il futuro» ha detto Berziga.

Uno sviluppo, ha spiegato il nuovo a.d., che procederà nel solco della tradizione della famiglia Bonaldi (servizi d'eccellenza ai clienti, valorizzazione delle risorse umane, responsabilità sociale d'impresa e legame

con il territorio), ma ora con forte trazione tedesca. «Gli spazi di crescita ci sono, il mercato dell'auto italiano è strategico, ha un ampio parco circolante, 37 milioni di vetture, due milioni di immatricolazioni all'anno, una capillare rete di concessionari che permette di sviluppare bene i servizi after save per fidelizzare i clienti». Non a caso Eurocar Italia negli ultimi due anni ha dato un'accelerata alla penetrazione del mercato italiano che prima presidiava solo in Friuli: dopo l'acquisizione di Volkswagen Group Firenze e lo scorso agosto il Gruppo Bonaldi (otto sedi, oltre a Bergamo è presente a Milano, Cremona, Lecco e Sondrio, 300 dipendenti, 11.500 veicoli venduti nel 2017) e la Vicenti, storica concessionaria Volkswagen di Verona.

Obiettivo dichiarato, aumentare più del doppio il volume attuale delle vendite di vetture nuove, arrivano a circa 25.600 unità. La fase di rallentamento



Gianmaria Berziga con Matthias Moser FOTO COLLEONI



Un momento della presentazione delle nuove Audi nella sede Bonaldi

del mercato degli ultimi due mesi, che ha penalizzato in particolare le auto diesel, non preoccupa più di tanto. «Un fatto tecni-

co. Ha pesato il blocco della produzione di veicoli in coincidenza dell'entrata in vigore delle nuove norme sulle emissioni

(Wlpt), non c'erano auto da vendere. Ora che la situazione sul fronte produttivo sta tornando alla normalità, gli ordini stanno ripartendo, compresi quelli per le auto diesel che continueranno ad essere un prodotto competitivo». Non sono previste ulteriori aperture di concessionarie con le insegne Gruppo Bonaldi. Il marchio, infatti, resta. «È da sempre la nostra strategia: mantenere l'identità territoriale e l'autonomia gestionale, forti della convinzione che se il cliente è al centro del nostro interesse, solo chi lo frequenta ogni giorno è in grado di interpretarne i bisogni» ha precisato Moser la cui presenza a Bergamo in questo periodo è costante.

Gli sforzi sono concentrati sulla formazione del personale, vero valore aggiunto. «Qui partiamo avvantaggiati perché coccolare il cliente è sempre stato caratteristica riconosciuta dello stile Bonaldi» riconosce Moser. La dimostrazione: il tutto esaurito ieri sera alla festa di presentazione delle novità di casa Audi. «Per questo ringrazio pubblicamente Gianmario Brusca e Simona Bonaldi che ci stanno accompagnando in questa fase di transizione».

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacato e servizi La Cisl orobica fa il punto



Sbarra, Corna e Petteni

Rappresentanza

Costruire rappresentanza attraverso i servizi. È il cambio di prospettiva su cui si sta interrogando anche la Cisl di Bergamo. «Partendo dai bisogni degli iscritti e solidarietà del sindacato la Cisl di Bergamo, da sempre all'avanguardia nel panorama sindacale per l'integrazione tra categorie e servizi, vuole offrire spunti e progetti per arricchire il dibattito che si sta sviluppando sull'argomento all'interno del nostro sindacato» ha spiegato spiega Francesco Corna, segretario generale del sindacato di via Carnovali in apertura del convegno che si è svolto ieri su questo tema alla Scuola edile. Presenti i presidenti nazionali di Caf e Inas, Danilo Battista e Gigi Petteni, oltre al segretario generale aggiunto Luigi Sbarra.

A luglio la conferenza nazionale ha avviato il percorso che a novembre si svilupperà con l'assemblea lombarda. Bergamo si presenta con 523 mila pratiche vertenze nel 2017 (quasi 400 mila fino ad agosto), grazie agli sportelli che coprono una gamma di bisogni, da quelli previdenziali, fiscali e abitativi, alla difesa dei consumatori, dalla cooperazione, alle nuove professionalità, all'assistenza agli immigrati, alla formazione.

Il design da vivere ogni giorno.



Novità

FADO

Lampada da tavolo,
rosa

€ 14,95



Siamo fatti per cambiare.

Scopri un mondo di accessori e novità nei nostri negozi.

BANCHE Sorveglianza Ubi Guerini si dimette

Renato Guerini si è dimesso dal consiglio di sorveglianza di Ubi «per ragioni personali». Lo comunica la banca in una nota in cui prende atto delle dimissioni e «ringrazia sentitamente il dottor Guerini per il prezioso contributo professionale prestato al gruppo in questi anni». Guerini non sarà sostituito in cds, che scende così da 15 a 14 membri.

MOBILE-ARREDO Due bergamasche al Salone di Mosca

Entusiasmo alle stelle per le oltre 280 aziende al Salone del Mobile di Mosca. Tra di loro anche due imprese bergamasche: la Pinetti di Brusaporto e la Knikerboke di Lallio. «Ci abbiamo creduto. Abbiamo investito. Vogliamo tornare a essere leader in questa parte di mondo», questa all'apertura affermazione orgogliosa del presidente Claudio Luti, accanto a Emanuele Orsini, presidente di Federlegno Eventi, Pasquale Terracciano, ambasciatore italiano nella Federazione Russa, Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia e Pier Paolo Celeste, direttore dell'Ufficio di Mosca dell'Agenzia Ice. Si attendono 30 mila visitatori, circa il doppio di quelli che si erano presentati lo scorso aprile alla vetrina internazionale a Milano. Nel primo semestre 2018, le esportazioni italiane di arredamento e illuminazione verso la Russia sono aumentate del 3,3% raggiungendo i 234,2 milioni di euro e portando il Paese all'ottavo posto tra i principali destinatari delle nostre vendite all'estero.